

## Asti è un fiume di vino con la Douja d'Or

La «douja» è un'espressione piemontese usata per indicare un recipiente in terracotta che una volta serviva a versare e conservare il vino. Un vocabolo ormai desueto e oggi vivo più nella memoria storica degli anziani che nel linguaggio parlato tutti i giorni. Tranne a settembre. Quando l'antico contenitore diventa protagonista della «Douja d'Or». «Anche quest'anno siamo riusciti a realizzare una fiera enologica — racconta Erminio Renato Goria, presidente della Camera di commercio di Asti — abbinata a enogastronomia di qualità e

cultura d'autore». Dal 13 settembre infatti apre a Palazzo Mazzetti di Asti la mostra «Monet e gli impressionisti in Normandia». E il 15 a Palazzo Ottolenghi ci sarà il concerto del tenore di origini astigiane Enrico Iviglia. Il Salone e il banco di degustazione dei



vini apriranno ufficialmente i battenti venerdì prossimo in piazza Roma: 268 etichette, fra bianchi e rossi selezionate negli scorsi mesi con il concorso enologico nazionale Douja d'Or. In piazza San Secondo i dieci consorzi di tutela piemontesi propongono in degustazione le più nobili produzioni vinicole regionali. Proseguendo in corso Alfieri si giungerà alla Douja del Monferrato nella cornice di Palazzo Alfieri, dove sarà possibile degustare i vini tutelati dal Consorzio Barbera e Vini del Monferrato.

**S. D. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

